

PROGETTO EDUCATIVO NIDO D'INFANZIA "SCUBIDU" 2026/2027



ASSETTO ORGANIZZATIVO

IL CALENDARIO ANNUALE E GLI ORARI DI APERTURA SETTIMANALI

Il nido d'Infanzia **Scubidù** è un servizio educativo che accoglie bambine e bambini nella fascia di età 12-36 mesi, aperto dal 1 settembre al 30 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30.

Il servizio, per l'anno educativo 2026-2027 seguirà il seguente calendario delle festività, con le chiusure nei giorni:

- Lunedì 7 dicembre 2026: Sospensione attività didattica deliberata dal C.I.
- Martedì 8 dicembre 2026: Festa dell'Immacolata Concezione;
- Da mercoledì 23 dicembre 2026 (delibera C.I.) a mercoledì 6 gennaio 2027: Festività natalizie;
- Da giovedì 25 marzo 2027 a mercoledì 31 marzo 2027 (Delibera C.I.): Festività pasquali;
- Mercoledì 2 giugno 2027: Festa nazionale della Repubblica;
- Venerdì 30 luglio 2027: Ultimo giorno di apertura.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata è scandita da ritmi e si svolge secondo un'organizzazione flessibile, attenta alle richieste e alle necessità che emergono dai bambini. Sono previste tre tipologie di frequenza: tempo breve (7,30-14,30), tempo lungo (7,30 – 17,30).

Lo schema seguente descrive come si svolge la giornata al nido:

7.30 - 9.30	Accoglienza
9.30 - 10.00	spuntino di frutta e gioco dell'appello
10.00 - 10.15	momenti di cura
10.15 - 11.00	gioco strutturato o gioco libero (in sezione o all'aperto) o riposo
11.00 – 11.30	momenti di cura e preparazione al pranzo
11.30 - 12.15	Pranzo
12.15 -13.00	momenti di cura e preparazione all'uscita e al sonno
12.30 - 14.30	ricongiungimento con la famiglia dei bambini/e con frequenza part-time
13.00-15.15	Riposo
15.15-16.00	Risveglio con momenti di cura e merenda
16,00-17,30	Gioco libero e ricongiungimento con la famiglia



PROGETTAZIONE EDUCATIVA

LE ROUTINE E IL TEMPO AL NIDO

All'interno del nido, la scansione dei tempi della giornata è orientata al rispetto dei ritmi naturali dei bambini e dei loro bisogni fondamentali. È importante organizzare il tempo dei bambini per aiutarli ad acquisire consapevolezza e sostenerli nelle loro fasi di crescita. I bambini imparano ad orientarsi nel tempo attraverso la ritualità dei momenti, che sta nel sapere “cosa succederà tra poco”. Inoltre, il tempo al Nido è quello dei bambini e non degli adulti, è il tempo necessario ad ogni bambino nel fare, esplorare, sbagliare e ritentare, costruire relazioni ed amicizie. In questa prospettiva, le educatrici valorizzano la “centralità del bambino”, predisponendo contesti che rispettino i diversi tempi di ciascuno e consentano a ogni bambina e bambino di scegliere il momento, le modalità e i contenuti delle proprie esperienze.

L'ACCOGLIENZA: è un momento importante per la comunicazione e il confronto con le famiglie, in cui si scambiano informazioni e vissuti dei bambini a casa. Instaurare un clima di scambio e di fiducia con la famiglia sostiene il bambino e il genitore in questo delicato momento di separazione.

LA COLAZIONE: l'intero gruppo di bambine e bambini si riunisce intorno al tavolo, mangia insieme la frutta e si scopre chi c'è e chi non c'è al nido, in questo modo i bambini e le bambine imparano a riconoscere sé stessi e gli altri attraverso la ritualità dei giochi di saluto.

MOMENTI DI CURA: la cura si realizza come l'atteggiamento educativo con cui l'adulto tiene conto del benessere dei bambini dal punto di vista fisico, psicologico e relazionale. “Aver cura di” significa attribuire un valore educativo al proprio operare, ovvero a tutti quei gesti quotidiani pensati, condivisi e agiti, necessari per rispondere ai bisogni individuali dei bambini. Il lavoro di cura è definito dai comportamenti che l'adulto mette in atto quotidianamente con i bambini nell'accoglierli, nell'organizzare momenti di gioco e di routine, nel favorire costanti rapporti individuali sia con gli adulti che con i coetanei. Il cambio è anch'esso un momento di cura caratterizzato da intimità ed affettività, per i bambini più grandi, è anche un'occasione di sviluppo dell'autonomia, di conoscenza del proprio corpo e di cura di sé.

IL PRANZO: il pranzo assume un significato particolare per la sua valenza affettiva e relazionale: permette molteplici interazioni sia tra educatrice e bambino sia tra bambini, influenzandone positivamente lo sviluppo cognitivo, linguistico e socio-emotivo. Nel mangiare i bambini sperimentano sapori, colori e odori; riescono a verbalizzare grazie alla convivialità che contraddistingue il momento del pasto in gruppo senza perdere di vista l'obiettivo primario dell'autonomia. L'educazione alimentare è altro obiettivo imprescindibile di questa esperienza, ponendo particolare cura e attenzione alle esigenze individuali (diete per le intolleranze alimentari, allergie, motivazioni religiose).

IL SONNO: Il momento del sonno è certamente uno dei più delicati, questo non solo per i bambini, ma anche per ognuno di noi. Abbandonarsi e accogliere il sonno in un luogo non familiare, in mezzo ad altri, fuori dai rituali, dagli odori, dai rumori usuali e soprattutto senza i genitori è difficile. Consapevoli di questo sarà nostra cura cercare tutte le migliori modalità per accompagnare i bambini e le bambine a sentirsi a proprio agio e a trovare la serenità e sicurezza per potersi



addormentare. Il bambino ha bisogno di sentirsi rassicurato attraverso la voce e il contatto con l'educatrice. Vengono rispettate le abitudini dei bambini anche rispetto alle abitudini di addormentamento raccontate dai genitori: c'è chi si addormenta cullato nel passeggino, chi ha bisogno del contatto con l'educatrice, o di avere vicino degli oggetti a lui cari, ognuno nel rispetto della sua unicità.

IL RICONGIUNGIMENTO: il momento dell'uscita rappresenta il ricongiungimento del bambino con la famiglia, è un momento delicato in cui il bambino deve effettuare il passaggio non sempre facile dall'ambiente del nido a quello familiare. È inoltre fondamentale dal punto di vista della comunicazione con le famiglie: le educatrici, compatibilmente con la gestione del gruppo, forniscono ai genitori informazioni sulla giornata trascorsa dai bambini al nido. Le notizie relative ai bisogni primari vengono annotate sul diario quotidiano presente in ciascun armadietto

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI: GLI SPAZI INTERNI E GLI SPAZI ALL'APERTO

L'ambiente evoca, stimola, ricorda, incoraggia, rassicura, accoglie, sostiene, proibisce, contiene e ci mette davanti a dei limiti, cioè esercita una funzione educativa estremamente importante. Un ambiente curato, ordinato e accogliente sostiene i bambini nella scelta dei giochi, nelle relazioni e nello sviluppo dell'autonomia. Il nido è luogo di benessere, familiare, in cui i bambini e le bambine stanno bene, sono a loro agio e sentono di appartenervi. L'equilibrio tra stabilità e flessibilità degli spazi è il frutto dell'attenta regia delle educatrici che organizzano gli ambienti di gioco e verificano la loro funzionalità in base all'età dei bambini e all'osservazione delle loro esigenze di crescita, mantenendo un equilibrio tra spazi conosciuti e rassicuranti e novità che sollecitano la curiosità del bambino.

Gli spazi del Nido sono i seguenti:

- **L'INGRESSO.** L'ingresso del nido è lo spazio dell'accoglienza: non è solo uno spazio fisico, ma ha sicuramente anche un significato simbolico di passaggio e di saluto fra bambini e genitori, tra il fuori e il dentro, che consente ai bambini e agli adulti il primo approccio al luogo educativo. Ogni bambino/a ha a sua disposizione un armadietto aperto con la propria foto dove lasciare le scarpe e il giacchetto. L'accoglienza rappresenta anche un momento di scambio tra educatrici e famiglia, sia all'ingresso che all'uscita.
- **LA SEZIONE.** La sezione è il luogo dove i legami tra educatori e bambini si fanno più stretti e dove si sviluppa il senso di appartenenza. La sezione è organizzata in angoli tematici per il gioco autonomo e propone spazi raccolti che favoriscono l'intimità e la tranquillità del gioco, offrendo ai bambini occasioni di esplorazione e sperimentazione stimolanti e a loro misura. Nella sezione si trovano due angoli morbidi della lettura, l'angolo delle prime esplorazioni sensoriali con materiali naturali e di riciclo, l'angolo della cura e delle bambole, l'angolo dei travestimenti e l'angolo della cucina.



❖ **Angolo del gioco simbolico:** del gioco simbolico fanno parte gli angoli dedicati alla cura, alla cucina, travestimenti, ecc. Il gioco simbolico rappresenta una delle attività più importanti, attraverso il quale si strutturano lo sviluppo cognitivo sociale e affettivo. Si tratta di un'esperienza culturale e di crescita autentica. Attraverso materiali scelti, ricchi di opportunità il bambino si sperimenta, da solo o in relazione con i coetanei, in giochi di finzione, imitazione e immaginazione che rimandano alla vita di tutti i giorni. L'attenzione e la cura dell'educatore deve essere quella della continua riproposizione dell'angolo attraverso il riordino accurato dei materiali e dei giochi, l'introduzione di nuovi elementi che sviluppino l'interesse dei piccoli, privilegiando quelli che più facilmente siano per loro comprensibili ai loro bisogni e capacità.

❖ **Angolo della lettura:** L'educatrice propone in momenti specifici la lettura, la narrazione, le storie lette o inventate, per favorire nel bambino l'immaginazione e la capacità di osservazione, ascolto, comprensione, sviluppo linguistico. I libri sono comunque sempre a disposizione dei piccoli, in modo che possano usufruirne quando vogliono. Inoltre sono disponibili le scatole narrative e sonore con le quali i bambini possono interagire liberamente.

• **IL BAGNO:** il bagno è organizzato in maniera funzionale a svolgere molteplici attività: quella principale di igiene e cura, quella di favorire l'autonomia personale (lavarsi ed asciugarsi le mani, utilizzo del vasino), quella di luogo per fare, a piccoli gruppi, attività ed esperienze con l'acqua.

• **LA STANZA DEL SONNO**

La stanza del sonno è un luogo intimo e rilassante, tendaggi alle finestre ed i lettini personalizzati per dare la sicurezza e la rassicurazione del proprio posto, dove rilassarsi ed abbandonarsi al sonno. È uno spazio multifunzionale arredato con pedane contenenti i letti a scomparsa da utilizzare per il riposo pomeridiano; in questa stanza si organizzano esperienze psicomotorie e ritmico-musicali.

• **LO SPAZIO ESTERNO: OUTDOOR EDUCATION**

Il giardino è una preziosa risorsa, consente ai bambini l'esplorazione dell'ambiente naturale, sia in rapporto alle possibilità motorie che offre (correre, rotolarsi, cadere) sia in relazione ai mutamenti degli elementi naturali presenti. Con l'obiettivo di utilizzarlo tutto l'anno, salvo avverse condizioni climatiche, come ambiente di gioco e di vita quotidiana.

ARREDI E MATERIALI

La riflessione e progettazione degli spazi, permettono attraverso gli arredi di suddividerli in modo comodo e flessibile e consentono sia di mettere giochi e materiali a disposizione dei bambini che di accedere comodamente a materiali che l'educatrice propone solo occasionalmente. La disposizione degli spazi ha una incidenza rilevante nell'orientare le percezioni e le emozioni del bambino. Un ambiente accogliente e rassicurante sostiene il bambino nel divenire costruttore delle proprie relazioni, consapevole dell'altro e interessato agli scambi. Un ambiente piacevole e stimolante invita all'esplorazione attiva e alla scoperta dell'ambiente, in uno spazio che permette di agire, di provare e sperimentarsi tramite il gioco. Nella scelta dell'arredamento così come in quella dei giochi si predilige l'utilizzo di materiali semplici che richiamino al quotidiano. La scelta e la



disposizione degli arredi è stata fatta basandosi principalmente sulle necessità motorie ed esplorative dei bambini. Nella scelta dei giochi, si privilegiano quelli in legno e si utilizzano materiali naturali e di recupero perché permettono al bambino di scoprire la ricchezza di possibilità offerte e di costruire elaborati personali e originali, alimentando così la sua autostima e creatività. Sono comunque presenti anche materiali strutturati al fine di integrare le possibili esperienze dei bambini e delle bambine.

L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Il Nido può accogliere 22 bambini dai 12 ai 36 mesi, ad oggi il gruppo di bambine e bambini iscritti è di 15. I criteri organizzativi rispettano il Regolamento Regionale n.41 del 30/07/2013 attualmente in vigore.

La scelta di un'unica sezione mista arricchisce le relazioni sociali e diventa fonte di ulteriori stimoli. Sarà cura delle educatrici individuare strategie atte a salvaguardare le esigenze del singolo bambino all'interno del gruppo. La presenza di bambini grandi costituisce un forte stimolo per i più piccoli e viceversa, la presenza dei piccoli sollecita nei più grandi atteggiamenti di supporto e di protezione non limitandone la creatività.

Il gruppo dei bambini/e, al momento è costituito da n. bambini/e: Stella, Noemi, Stefano, Anna, Lapo, Lara, Sebastian Steven, Ayla, Matilde, Dario, Livia e Giulia. Nel mese di Ottobre verrà accolta Amanda, in quello di Novembre, Ginevra Sofia e in quello di Dicembre, Ambra.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è attualmente composto da:

- **3 educatrici:** Selenia, Jessica, Agnese
- **2 addette:** Lucia, Stefania
- **1 coordinatrice pedagogica e gestionale:** Daniela.

TURNI DEL PERSONALE

Le educatrici svolgono 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30 garantendo il rispetto dei rapporti numerici educatrice/bambino, come da DPGR n.41 del 31/07/2013.

➤ Tempo di lavoro frontale

1 educatrice (7,30-13.30)
1 educatrice (8,45-16.45)
1 educatrice (13.00-17.30)

➤ Tempo di lavoro non frontale del personale educativo

Le ore non frontali delle educatrici necessarie per la progettazione educativa, la formazione, i colloqui con le famiglie, le riunioni, la documentazione e le feste sono l'8% dell'orario frontale.

➤ Tempo di lavoro non frontale del personale ausiliario

Le ore non frontali del personale ausiliario sono necessarie per le riunioni, la formazione, e le feste sono il 3% dell'orario frontale.



MODALITA' E CALENDARIO DELL'AMBIENTAMENTO

Accogliere un bambino al nido significa accogliere la sua famiglia, alla quale viene offerto un clima di cordialità, di dialogo aperto e di reciproca fiducia.

La modalità di ambientamento da noi proposta privilegia l'ingresso a piccoli gruppi. Il percorso di ambientamento viene sostenuto dalle educatrici. Nella prima fase il genitore è presente nella struttura, in un luogo predisposto, insieme al bambino e lo accompagna nei primi momenti di gioco nel nido; la sua presenza funge da mediatrice tra il bambino e il nuovo ambiente, trasmettendogli sicurezza e tranquillità. Quando il bambino mostra serenità, trova interesse per gli altri bambini e nei giochi il genitore si allontana in accordo con l'educatrice, inizialmente per pochi minuti e successivamente per un tempo sempre maggiore per giungere, con pari gradualità, al pranzo. Le educatrici, in base al comportamento del bambino, sanno indicare al genitore quando è giunto il momento per iniziare a frequentare regolarmente il nido. In genere entro due-tre settimane il bambino si sarà abituato al nuovo ambiente e alle nuove persone che lo circondano. Un ambientamento può essere considerato ben avviato quando un bambino, raggiunta una sufficiente sicurezza e fiducia, inizia spontaneamente ad esplorare lo spazio, i materiali e le relazioni. I tempi di realizzazione dell'ambientamento seguono generalmente la seguente scansione, ma sono flessibili qualora il gruppo delle educatrici, assieme al genitore, valutino la necessità di prolungare il periodo di ambientamento:

1^ SETTIMANA	
Martedì	10:00-11:15 con il genitore
Mercoledì	10:00-11:15 con il genitore
Giovedì	10:00-11:15 il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana
Venerdì	10:00-12:15 con pranzo; il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana
2^ SETTIMANA	
Lunedì	10:00-12:15 con pranzo; il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana
Martedì	9:30-12:15 con spuntino; il genitore saluta il/la bambino/a all'ingresso
Mercoledì	L'orario è part-time con ingresso e/o uscita gradualmente anticipati e/o posticipati in accordo con le educatrici
Giovedì	
Venerdì	
3^ SETTIMANA	
Lunedì	Orario come il venerdì precedente
Martedì	7:40/9:30-15:00 primo giorno con il sonno
Mercoledì	7:40/9:30-15:00
Giovedì	7:40/9:30-16:10
Venerdì	7:40/9:30-16:10

DOCUMENTARE, OSSERVARE, VALUTARE

Programmare, osservare e documentare sono i tre punti fondamentali su cui si basa la progettualità educativa e del nido. Alla programmazione seguono un'attenta osservazione e un'accurata documentazione, attività che conferiscono professionalità e serietà al servizio stesso.



➤ STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

L'osservazione, intesa come sguardo attento da parte delle educatrici, viene utilizzata come strumento per riflettere sul singolo e sul gruppo dei bambini e le loro relazioni, per controllare il proprio agire quotidiano e per programmare la quotidianità stessa al nido allo scopo di garantire il benessere di tutti.

Osservare non significa semplicemente guardare cosa fa un bambino, ma vuol dire comprendere e analizzare ciò che avviene all'interno del gruppo dei bambini. Gli strumenti osservativi di cui disponiamo sono di tipo: video descrittivo, foto descrittivo, cartaceo (carta e penna, schede di osservazione).

LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Documentare è un'attività di raccolta, elaborazione e diffusione di materiali relativi alle esperienze del nido. È una risorsa importante che, fatta in maniera continuata e sistematica, consente di lasciare tracce leggibili e indelebili, intesa come strumento di verifica, per riflettere in maniera critica sul proprio agire. La documentazione crea una memoria individuale e collettiva, i cui destinatari sono i bambini e le famiglie. Consente inoltre di focalizzare l'attenzione sulle esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le esperienze, assolve ad una funzione comunicativa verso le famiglie e la comunità locale. Per documentare al nido ci avvaliamo di strumenti di tipo grafico, audiovisivo e cartaceo.

Diario di bordo: un quaderno posto all'ingresso del nido con le notizie e le esperienze più significative relative ai bambini.

Diari Giornalieri: collocati in un contenitore nella mensola della zona accoglienza, in posizione visibile per documentare i momenti di cura dei bambini.

Diario personale: è un racconto biografico di cui sono protagonisti i bambini e le bambine dove le educatrici raccontano della soggettività di ogni bambino e di ogni bambina, del loro modo personale di essere in mezzo agli altri, di interagire con il mondo delle cose e di costruire la propria conoscenza attraverso il gioco e le esperienze. Viene consegnato ai genitori di ogni bimbo prima delle vacanze estive nel periodo di sospensione dal nido così che possano arricchirlo con foto o altro. Questo sarà poi donato alle famiglie a conclusione dell'intero percorso educativo.

Elaborati grafici: raccolta personale dei "lavori" svolti dai bambini in tutto l'anno educativo.

➤ VALUTAZIONE

La valutazione serve al team educativo per mettere a fuoco la validità del proprio intervento in modo da progettare al meglio nuovi percorsi. La valutazione non va intesa solo come un momento conclusivo di un percorso formativo, ma deve essere finalizzata a verificare tutta l'attività svolta che riguarda anche la metodologia.



LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

La costruzione di un rapporto collaborativo e di fiducia reciproci con le famiglie favorisce il benessere dei bambini e delle bambine al nido. Tra famiglia e nido occorre che si apra un confronto aperto, basato sulla fiducia reciproca allo scopo di trovare connessioni e punti d'incontro tra i diversi modi di percepire il bambino per orientare la sua educazione. Nel corso dell'anno educativo oltre ai quotidiani momenti di scambio viene promossa la partecipazione delle famiglie alla vita del nido attraverso incontri formali e non.

- o Riunione ambientamenti (illustra le modalità di ambientamento e le regole della comunità – nido).
- o Assemblea generale: ha luogo nel mese di novembre, illustra il progetto educativo e i percorsi d'esperienza previsti per l'anno educativo in corso, aggiorna sull'andamento degli ambientamenti, elegge i rappresentanti dei genitori del Consiglio del Servizio.
- o Colloqui individuali pre-ambientamento: si tengono nella settimana precedente l'ambientamento tra i genitori dei bambini al loro primo ingresso al nido e le educatrici di riferimento. Hanno lo scopo di iniziare a costruire la relazione con la famiglia, conoscere le abitudini del bambino e le aspettative dei genitori nei confronti della sua vita al nido.
- o Colloqui individuali: si tengono nel mese di dicembre per i bambini in continuità e a gennaio per i bambini ambientati a settembre e ottobre per condividere i cambiamenti di crescita e come i bambini hanno vissuto i primi mesi al nido, si ripeteranno in primavera. Hanno lo scopo di informare le famiglie sulla vita del bambino al nido, le autonomie acquisite, le modalità di relazione con gli adulti e i pari presenti al nido, di condividere le esperienze in famiglia e di confrontarsi sulle intenzionalità educative.
- o Colloqui individuali per i bambini che andranno a frequentare la scuola dell'infanzia il settembre successivo: si svolgeranno a giugno. Hanno lo scopo di condividere l'intero percorso al nido. In questa occasione ai genitori verrà consegnato il quaderno di continuità da consegnare alle insegnanti che accoglieranno i bambini nella scuola dell'infanzia.
- o Laboratori dei genitori per la realizzazione di oggetti destinati ai bambini o alla struttura: dicembre e aprile/maggio.
- o Occasioni di feste con i genitori (organizzate, di solito, a ottobre, natale e nel mese di maggio/giugno).
- o Genitori a pranzo, 2 genitori compresenti, a settimana nei mesi di aprile e maggio.



Gli Organismi di Partecipazione delle famiglie sono:

- **Il Consiglio dei Servizi:** Organo eletto dall'assemblea dei genitori che rappresenta le famiglie e il personale del nido, composto da 3 genitori, la coordinatrice, una educatrice. Si riunisce almeno due volte all'anno e svolge le seguenti funzioni:
 - ✓ Prende visione del progetto pedagogico e della programmazione annuale;
 - ✓ Formula proposte e delibera su attività quali gite, feste, laboratori;
 - ✓ Rende partecipi gli altri genitori;
 - ✓ Favorisce la collaborazione di tutti alla buona riuscita della vita del nido.
- È previsto inoltre un genitore che rappresenti il Nido alle riunioni della **Commissione Mensa**.

PERCORSI DI ESPERIENZE

I percorsi di esperienze vengono progettati nei primi mesi del Nido grazie all'osservazione dei bambini svolta dal gruppo delle educatrici. Iniziano ad ambientamenti conclusi (in genere da gennaio) e seguono una traccia programmata che prevede la scelta di un argomento/filo conduttore, attorno al quale si preparano attività e laboratori che vengono proposti ai bambini durante il corso dell'anno, su diverse aree tematiche. I percorsi di esperienze hanno come scopo quello di favorire occasioni di gioco e di scoperta, in un clima di apprendimento in cui ciascuno può attivare la sua voglia di fare, di sperimentare e di entrare in relazione con gli altri.

PROGETTI PARALLELI

Durante l'anno educativo oltre ai percorsi di esperienza vengono proposti ai bambini anche altre tipologie di progetti, tra i quali incontri con le associazioni del territorio.

OLTRE LA SIEPE

Durante il corso dell'anno educativo verrà proposto il progetto che prevede l'organizzazione di passeggiate in paese per grandi e piccoli, che possano far vivere ai bambini e le bambine la quotidianità anche all'esterno del Nido. Cercheremo di vivere e conoscere meglio Castellina in Chianti, andando a fare la spesa alla Coop, in Comune, in biblioteca, a fare colazione al bar o a conoscere i negozianti o semplicemente a fare una passeggiata.

PROGETTO CONTINUITA'

Da gennaio a giugno verrà progettato in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia il "Progetto Continuità", rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Nido d'Infanzia. È un progetto di condivisione e di scambio per aiutarsi, conoscersi e crescere insieme, accompagnando i bambini e le bambine in questo delicato momento di passaggio alla "scuola dei grandi". Crescere in un luogo di continuità significa abituarsi al cambiamento a piccoli passi. Quindi la proposta che faremo sarà quella di imparare a familiarizzare, con l'aiuto dei loro coetanei "esperti" della scuola dell'infanzia, con le nuove *routine* che li aspettano, che li avvicineranno in maniera ludica e affascinante a nuovi luoghi di vita e a nuove amicizie.



Le Educatrici

Selenia Calistri

Jessica Sabatini

Agnese Bandinelli

Le addette all'igiene e sanificazione degli ambienti e alla sorveglianza dei bambini

Lucia Margotta

Stefania Boldrini

La Coordinatrice Pedagogica e Gestionale

Daniela Virde

RIFERIMENTI E CONTATTI

NIDO D'INFANZIA SCUBIDU', CASTELLINA IN CHIANTI, VIA DELLE MURA, 28

Telefono Nido: 0577740956 - 3276769098

Cell. Coordinatrice ZS: 3341126721

e-mail Nido: nido@comune.castellina.si.it

e-mail Coordinatrice Pedagogica e Gestionale Zelig Sociale: virde@zeligsociale.it

